



CONFINDUSTRIA  
Centro Studi

**SCENARI  
ECONOMICI**

# **SULLA RIPRESA LA CAPP DELL'INCERTEZZA E DELLA SFIDUCIA**

La partecipazione al seminario è gratuita.  
Per motivi organizzativi è necessario comunicare  
l'adesione alla segreteria entro il 7 dicembre 2012

# **NUOVA FINANZA ALLE IMPRESE PER SUPERARE LA SCARSITÀ DI CREDITO**

11 DICEMBRE 2012

Sala Andrea Pininfarina - Confindustria  
Viale dell'Astronomia, 30  
Roma



CONFINDUSTRIA  
Centro Studi

Segreteria

Per informazioni: tel. 06 5903690

Per adesioni: fax 06 5903679

e-mail: [s.gozzini@confindustria.it](mailto:s.gozzini@confindustria.it)

## PROGRAMMA

9.30 Registrazione dei partecipanti

### 10.00 INTRODUZIONE

**Fulvio Conti**

Vice Presidente per il Centro Studi Confindustria

### 10.15 LO SCENARIO ECONOMICO

**Luca Paolazzi**

Direttore Centro Studi Confindustria

### 10.45 LA SCARSITÀ DI CREDITO: CAUSE E RIMEDI

**Marco Onado**

Università Bocconi

11.15 Ne discutono:

**Enrico Giovannini**

Presidente ISTAT

**Fabrizio Saccomanni**

Direttore Generale Banca d'Italia

### 11.45 INTERVENTO

**Corrado Passera**

Ministro dello Sviluppo Economico, Infrastrutture e Trasporti

### 12.00 CONCLUSIONI

**Giorgio Squinzi**

Presidente Confindustria

Lo scenario globale mostra segnali di miglioramento negli Stati Uniti e in Cina. Anche se il loro ritmo di sviluppo rimarrà più lento che in passato, gli scambi mondiali ne trarranno beneficio. L'Eurozona è però ancora invischiate nella spirale della crisi finanziaria. Nei fatti non è stato reciso il legame tra bilanci bancari e conti pubblici. Permangono divisioni tra paesi, nonostante maggiore consapevolezza e cooperazione. La recessione accomuna tutti i paesi, con durata e intensità differenti anche per le diversità nelle politiche economiche e per gli ampi spread nei tassi di interesse.

In Italia la contrazione di domanda di beni e servizi e attività produttive persiste. I bassi livelli di fiducia rivelano grande incertezza, aggravata dalle incognite sulle prossime elezioni che rendono più difficile la ripartenza di consumi e investimenti, in un contesto sempre poco competitivo e scoraggiante per l'attività di impresa.

La selettività del credito prosegue. Ha cause di lungo periodo legate a doppio filo con la bassa crescita dell'economia ed è accentuata dall'impatto regolatorio sul capitale delle banche e dalla frammentazione europea. Occorrono innovazioni per favorire la finanza d'impresa.